

Il presidente della Provincia: "Non tutti hanno condiviso gli allarmismi sui danni per la salute causati dagli inceneritori"

Bulbi solleva il giallo delle firme dei medici

FORLÌ - "Il fronte dei medici contro l'inceneritore non era compatto come si voleva dimostrare. O meglio, oltre duecento hanno sottoscritto la petizione ma solo cinque hanno lanciato gli allarmi che tutti conosciamo". A parlare è Massimo Bulbi il presidente della Provincia che ieri ha risposto in aula ad una interrogazione presentata dai consiglieri azzurri Gagliardi e De Leonardis

sul parere chiesto dal presidente al ministero della salute in merito ai possibili effetti degli inceneritori sulla salute. Lo ha chiesto perché non si fidava del parere dei tecnici espresso in sede di Via? Hanno domandato tra le altre cose i consiglieri. "Ho piena fiducia in chi si è espresso in quella sede - ha detto Bulbi -. Ma ho voluto prendere atto delle tante firme che mi erano giunte dai medici

della città. Devo sottolineare però che mentre tutti hanno sottoscritto la petizione per chiedere alle amministrazioni di adottare le giuste cautele sugli inceneritori, in molti mi hanno detto di non condividere gli allarmismi. Tant'è che un secondo documento, in cui si cercava di dare fondamento alle affermazioni fatte è stato sottoscritto solo da 20 medici. Per questo ho chiesto altri pareri".



Massimo Bulbi
Il presidente della Provincia ha risposto ieri in consiglio provinciale ad una interrogazione dei consiglieri azzurri Gagliardi e De Leonardis sui pareri chiesti al Ministero della salute

Botta e risposta in Consiglio provinciale

Bulbi: "Solo rifiuti locali smaltiti nell'inceneritore"

FORLÌ - Una "finestra" sull'utilizzo degli inceneritori è apparsa durante la seduta del Consiglio provinciale di ieri. Sollecitato dalle interrogazioni di alcuni consiglieri provinciali d'opposizione, fra cui Stefano Gagliardi (Forza Italia) il presidente della Provincia, Massimo Bulbi, ha colto l'occasione per riprendere il "filo" della di-

scussione. "La Provincia renderà noti appena disponibili - ha sottolineato Bulbi - i dati relativi alla seconda indagine svolta sull'impatto ambientale nell'area di Coriano - senza nulla omettere, ma forte del fatto che sull'eventuale pericolo delle emissioni sono stati chiamati in causa tutti gli enti e le autorità istituzionali e scientifiche competenti che, finora, hanno dato motivi di rassicurazione e pertanto i motivi di allarmismo non devono essere assolutamente alimentati". Per fare un esempio Bulbi ha ricordato che, pur tenendo in grande conto la lettera dei medici del territorio in relazione a temuti rischi che gli inceneritori produrrebbero sulla salute, ha ribadito che il secondo intervento critico dei medici ha visto soltanto venti firme e le centinaia precedenti...e sull'arrivo di rifiuti da smaltire provenienti da San Marino e Rimini? No, solo per emergenza nazionale potrà accadere e di questa linea Hera sarebbe informata.